

# LETTERE & OPINIONI

## AMMINISTRATIVE

### Letta legittimato E Meloni-Salvini?

Com'era prevedibile nel centrodestra è guerra "di tutti contro tutti." La Meloni si dice soddisfatta del risultato elettorale ottenuto dal suo partito in questa ultima tornata delle Amministrative ma il centrodestra, che è poi quello che conta, nei ballottaggi di domenica ha perso Comuni importanti: Verona, Alessandria, Catanzaro, Piacenza, Parma, Monza. Salvini, la Meloni e Berlusconi escono sconfitti da questa tornata elettorale e le loro divisioni interne ne rappresentano la causa principale. Hanno votato solo 4 elettori su 10 e questa disfazione dovrebbe far riflettere sia chi ha vinto, sia chi ha perso. Invece la bassa affluenza viene utilizzata dalla destra per edulcorare il risultato elettorale del centrosinistra. Lo scorso anno il centrodestra ha perso Milano e a Roma perché, si era detto, non ha saputo scegliere i candidati giusti. Nelle ore successive i tre leaders si erano impegnati a non commettere più quegli errori, ma in questa tornata elettorale il risultato è stato ancora peggiore. La lotta per la leadership dentro la coalizione in vista delle prossime elezioni politiche continua a prevalere su tutto il resto e sulla esigenza di parlare al proprio elettorale il linguaggio della unità ma così si perde. Quello che è successo è la dimostrazione di come in politica due più due possa anche non fare quattro. Il PD e il centrosinistra hanno affrontato questa campagna elettorale in una condizione di maggiore difficoltà, con Calenda e altre formazioni centriste che si sono presentati al primo turno con liste autonome, nella convinzione che in alcune realtà avrebbero potuto andare al ballottaggio e con un M5S che ha subito una scissione tra il primo e il secondo turno. Letta ha perseguito l'obiettivo di unire il campo del centrosinistra sin dal primo turno e laddove questa non è stato possibile ha lavorato per realizzare tale convergenza in occasione dei ballottaggi. I fatti gli hanno dato ragione.

La destra, che veniva data per vincente in molti Comuni, proprio perché divisa, ha perso; pd e centrosinistra hanno vinto. C'è materia su cui riflettere sia nel centrodestra che nel centrosinistra. Se la Meloni e Salvini continueranno a litigare su tutto, ritenendo che la questione della leadership per la guida del governo

## BIELLA AL TEMPO DI GRETA

### I giovani, unica speranza

Compie il terzo anno la mia collaborazione con *Eco di Biella* con questa rubrica. Era inizio luglio 2019 quando il direttore Roberto Azzoni mi propose questa iniziativa. Da allora il mondo è notevolmente cambiato. La crisi ambientale non si è risolta, anzi si è pure aggravata ma è stata oscurata per lungo tempo prima dalla pandemia e poi dalla guerra in Ucraina. In realtà come ho scritto diverse volte proprio l'emergenza ecologica è spesso alla radice di crisi sanitarie e umanitarie e sfocia pure in conflitti armati. Era già successo in Siria negli anni scorsi: la terribile guerra con l'uccisione di migliaia di civili e la comparsa sulla scena dell'Isis era anche figlia di una gravissima siccità che con una serie di effetti a catena aveva portato al conflitto che ha messo a ferro e fuoco il Paese. Viene a volte da pensare alle famose 10 piaghe d'Egitto osservando quanto sia meso male il povero mondo in cui viviamo. Mosche, locuste, grandine, morte dei primogeniti, acqua trasfor-

mata in sangue, ecc. Ora abbiamo a che fare in un colpo solo con Covid che non molla la presa, guerra, siccità, carestia, suolo avvelenato dai pesticidi, povertà, scomparsa degli insetti impollinatori e potremmo continuare superando probabilmente in quantità il numero delle piaghe bibliche. C'è però una differenza sostanziale: allora erano castighi divini, ora si tratta di danni tutti causati dalla supponenza umana. Invece di vivere in pace, in modo sobrio, ecologico, solidale, sulla piccola astronave Terra, ci si mette d'impegno per distruggere l'unico ambiente vivibile dell'Universo. Almeno a quanto ne sappiamo. Non si mettono a frutto l'ingegno umano, le risorse economiche, scientifiche e tecnologiche per gli unici obiettivi veramente importanti: lotta alla povertà, alle malattie, al degrado ambientale e culturale. Costruiamo missili che richiedono investimenti di milioni di euro, lavoro umano, risorse materiali e in pochi secondi si distruggono e distruggono le

vite umane e le strutture contro cui impattano liberando quantità impressionanti di emissioni. E' una vergogna e una follia ma da questa spirale pare proprio che non riusciamo ad uscire. La ricchezza è in mano a pochi miliardari che comandano sul mondo insieme a una manciata di multinazionali che detengono il possesso della produzione di semi, pesticidi, coltivazioni, produzione di alimenti. Il quadro non cambia se spostiamo lo sguardo sui possessori del patrimonio energetico fossile, le famose sette sorelle del petrolio per usare il termine coniato da Mattei nel 1945. I governi del cosiddetto sistema liberale (meglio dire liberista) di mercato nella maggior parte dei casi sono spettatori passivi e spesso complici e sudditi di questo sistema. I danni a livello di partecipazione democratica sono davanti agli occhi di tutti: il drastico calo di una delle più alte forme di partecipazione popolare qual è il voto alle elezioni la dice lunga. Anche in Italia i cittadini non si sentono più rappresentati anche da un sistema parlamentare che sentono avulso dalla realtà e lontano dagli interessi del popolo. E certamente l'ammucchiata al centro che caratterizza il quadro politico e l'assembramento governativo senza capo né coda faranno sentire i loro effetti nefasti anche alle elezioni del prossimo anno. Per fortuna ci sono comitati, associazioni, ONG, gruppi spontanei di cittadini che a livello locale e nazionale operano in vari ambiti: ecologismo, impegno sociale, solidarietà, istruzione, cultura, pacifismo. I giovani in particolare, ad esempio quelli del movimento di Greta, di Fridays for Future, quelli a cui padri e nonni stanno rubando il futuro, ponendo serie minacce anche sul presente, trovano fortunatamente altre forme di impegno politico attivo e su di loro occorre riporre speranze. Ma non bastano più le ipocrite pacche sulla schiena dei potenti di turno.

• Wilmer Ronzani

• Giuseppe Paschetto

## L'APPUNTAMENTO Il 6 luglio al consultorio

### In difesa della scelta di abortire, il flash mob di sensibilizzazione

Siamo in piazza per la difesa dei diritti delle donne, per l'autodeterminazione, per la tutela della nostra salute, per pretendere il rispetto e l'applicazione della Legge 194 in tutta la sua interezza. Siamo stanche della sua continua messa in discussione proprio da rappresentanti dello Stato; questa legge è stata fortemente voluta dalle donne per esigere il diritto ad una maternità responsabile e consapevole. Chie-

diamo con forza che l'Assessore Regionale di Fdi Marrone e la giunta di destra della Regione Piemonte, smettano di privilegiare le associazioni Pro-vita elargendo denaro pubblico, con lo scopo di convincere le donne a non abortire. Vogliamo investimenti nei Consultori pubblici, in potenziamento e formazione del personale, in assunzione di medici non obiettori, perché solo così avremo l'applicazione di tutta la preziosa legge 194 che comprende, prevenzione, informazione, accompagnamento, contraccezione, oltre che le pratiche per l'IVG (interruzione volontaria della gravidanza) diritti delle donne non si toccano. Non staremo zitte.

• Cgil, Uil, Democratiche, Donne Nuove, Le Parole Fucsia, Non sei sola, Voci di Donne, Underground,



ITALIA

### Un biglietto per entrare a Venezia, ecco la novità



**MILANO** Un biglietto per entrare a Venezia. E se lo prenoti con debito anticipo avrai sconti eccezionali, dal parcheggio auto ai vaporetto. Questa la soluzione pensata dagli urbanisti veneziani del sindaco, Mauro Brugnaro, per cercare di arginare la folla di turisti mor-di/e-fuggi, quelli che arrivano al mattino e ripartono la sera. Lasciando la città in condizioni oggettivamente invivibili. Sono oltre centomila al giorno nei weekend e si accalcano su ponti, piazze e campielli come se fossero in un luna park. Più che una folla, un'orda di



barbari affamati di una Venezia che non è più una città fragilissima da visitare con rispetto deferente dovuto alla Bellezza, ma una giostra da fotografare, calpestare, consumare come una brioche alla portata di tutti. E come tale rivendicata. Per porre un freno a tutto ciò le autorità hanno pensato di mettere un

biglietto d'ingresso. Se paghi, entri, altrimenti no. Sarà la soluzione giusta? Dico la mia: no. Per me no. Ci vuole ben altro per arginare la dilagante volgarità della cultura di massa. Che, appunto, trasforma Venezia in una giostra, la bellezza in marketing e gli individui (le persone) in mandrie.

• Luciano Clerico

## SCRIVI ALL'AVVOCATO



### È reato riconoscere falsamente il figlio altrui

Può capitare, magari anche con nobili intenzioni, di commettere inconsapevolmente dei reati: è il caso di chi, nella consapevolezza della differente verità procreativa, riconosce falsamente come proprio il figlio altrui. Si pensi ad una donna coniugata che, in un momento di defaillance, si lasci andare ad una relazione adulterina da cui nasce un figlio. Il figlio nato da donna sposata si presume sia del marito, ai sensi dell'art. 231 c.c. che prevede una presunzione legale di paternità del marito per i figli concepiti o nati durante il matrimonio. Se questa donna confessa al marito il proprio adulterio, la coppia non può scientemente decidere di alterare lo stato giuridico del figlio lasciando operare la presunzione di paternità: se lo fa, incorre nel reato di alterazione di stato di cui all'art. 567 c.p.

La moglie ha quindi l'obbligo giuridico di dire la verità e dichiarare all'ufficiale di stato civile che

quel figlio, benché nato da donna sposata, è stato concepito fuori dal matrimonio con uomo diverso dal marito: in questo caso la donna non può neanche attribuire la paternità al diverso uomo, perché il riconoscimento del figlio nato fuori dal matrimonio è un atto volontario che spetta al genitore biologico. Anche il marito che, consapevole di non essere il padre, lascia operare la presunzione di paternità d'intesa con la moglie commette il reato in concorso con la stessa. Pure le coppie non sposate possono trovarsi in tale situazione: l'uomo che riconosce falsamente come proprio il figlio nato da una diversa unione della compagna commette il reato di alterazione di stato (se la falsa dichiarazione è fatta contestualmente alla formazione dell'atto di nascita) o il reato di false dichiarazioni in atti dello stato civile (se il riconoscimento avviene dopo la nascita).

• Avv. Giulia Irenze

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER di ECO DI BIELLA

MANDA UN MESSAGGIO WHATSAPP AL NUMERO

350 1399644

SCRIVENDO 'ISCRIVIMI'

WWW.PRIMABIELLA.IT

debba prevalere sul resto, ne uscirà fortemente indebolita la credibilità della coalizione. Non credo però che siano disposti a fare un regalo così grande al centrosinistra anche se la diversa collocazione politico-parlamentare di Fratelli d'Italia, la Lega e Forza Italia non favorirà una ricomposizione unitaria. Letta e la sua politica escono obiettivamente rafforzati dall'ultimo voto. Se il risultato fosse stato un altro i suoi oppositori interni erano pronti a presen-

targli il conto. L'obiettivo del segretario dem è quello di costruire una alleanza tra il Pd, le forze di centro che non intendono fare accordi con la destra, il M5S e il nuovo raggruppamento di Di Maio, partendo dalle idee-forza e dai contenuti che dovrebbero qualificare un programma di governo. E' indubitabile che risultato di queste ultime amministrative lo incoraggi a continuare a muoversi in questa direzione.

## ECO DI BIELLA

Fondato nel 1947

www.primabiella.it  
info@ecodibiella.it

Registrazione Tribunale di Biella  
N. 9 del 21/6/1948

DIRETTORE RESPONSABILE  
ANDREA MOGGIO - andrea.moggio@mbweek.it

REDAZIONE  
GABRIELE PINNA (Capo Servizio) - gabriele.pinna@ecodibiella.it  
VALTER CANEPARO - valter.caneparo@ecodibiella.it  
LORENZO LUCONI - lorenzo.luconi@ecodibiella.it  
GIOVANNI ORSO - giovanni.orso@ecodibiella.it  
ENZO PANELLI - enzo.panelli@ecodibiella.it

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE  
Via Maccherato, 2 - 13900 BELLA  
Tel. 015 8555700 - Fax 015 8555750 - info@ecodibiella.it  
ORARI UFFICI al PUBBLICO da lunedì ai venerdì ore 9.00/13.30

EDITORE: S.G.P. (Società Gestione Periodici) S.r.l.  
Via Merula, 1 - NOVARA

PRESIDENTE: MASSIMO CRISTOFORI  
AMMINISTRATORE DELEGATO: ALESSIO LAURENZANO  
COORDINATORE EDITORIALE: MICHELE PORTA

PUBBLICITÀ: Tel. 015 8555700 - info@ecodibiella.it  
STAMPA: Centro Stampa LITOSUD  
di Pessano con Bornago (MI)

ABBONAMENTI: annuo in edicola o postale (due numeri settimanali) € 119; semestrale € 59,50.  
Per info: abbonamenti@ecodibiella.it - Anziché € 2. Pubbl. 36 45% C.C. postale N. 15634132

PREZZI PUBBLICITÀ: ricerca personale, legale, finanziaria € 25 al modulo.  
Dietro € 25, immobiliare € 1,20 a parola; altro € 1,20.  
Lavoro richiesto € 0,60 - Offerta € 1,20 - Carte Fisci € 2,50

ALTRI PREZZI PUBBLICITÀ: semestrale € 25 al modulo (tra 41,5 base ordinaria)

NECROLOGIE:

Prezzi: annuo € 1,80 a parola - partecipatore € 2,60 - anniversari € 0,70 - trigesimo € 1,80 a parola - decessi € 1,80 - foto € 33,75 - data e posizione nella filiazione del giornale di ogni aumento del 22% - IVA 22% - Carte Fisci € 2,50 - Pagamento anticipato.  
Il Responsabile del trattamento dei dati (D.Lgs. 196/2003) è l'Amministratore delegato.